

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO
A.C.T.C.

Sede: TERME DI COMANO, 6 - STENICO (TN) 38070

Capitale sociale: 4.861.768

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA:

Partita IVA: 00180160228

Codice fiscale: 00180160228

Numero REA: 158926

Forma giuridica: Azienda speciale di cui al dlgs 267/2000

Settore di attività prevalente (ATECO): 551000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	148.827	89.189
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.118	7.920
Totale immobilizzazioni immateriali	154.945	97.109
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.868.236	13.652.366
2) impianti e macchinario	1.000.445	652.799
3) attrezzature industriali e commerciali	213.227	162.257
4) altri beni	743.792	455.426
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.799.042	3.618.212
Totale immobilizzazioni materiali	20.624.742	18.541.060
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.580	10.580
Totale partecipazioni	10.580	10.580
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.580	10.580
Totale immobilizzazioni (B)	20.790.267	18.648.749
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	378.954	238.021
Totale rimanenze	378.954	238.021
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.351	153.749
Totale crediti verso clienti	155.351	153.749

	31-12-2018	31-12-2017
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.500	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	142.500
Totale crediti verso controllanti	142.500	142.500
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.058	60.179
Totale crediti tributari	71.058	60.179
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.403	55.175
Totale crediti verso altri	176.403	55.175
Totale crediti	545.312	411.603
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	42.320	828.762
3) danaro e valori in cassa	29.094	21.497
Totale disponibilità liquide	71.414	850.259
Totale attivo circolante (C)	995.680	1.499.883
D) Ratei e risconti	88.342	92.381
Totale attivo	21.874.289	20.241.013
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.861.768	4.861.768
III - Riserve di rivalutazione	6.617.305	6.617.305
V - Riserve statutarie	1.781.328	1.723.458
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	369.694	370.680
Totale altre riserve	369.694	370.680
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	77.933	77.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(40.237)	56.886
Totale patrimonio netto	13.667.791	13.708.030
B) Fondi per rischi e oneri		

	31-12-2018	31-12-2017
2) per imposte, anche differite	75.426	278.717
Totale fondi per rischi ed oneri	75.426	278.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.072	98.660
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.837	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.496.250	-
Totale debiti verso banche	2.183.087	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	991.373	1.129.326
Totale debiti verso fornitori	991.373	1.129.326
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.265	25.281
Totale debiti tributari	74.265	25.281
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.803	65.322
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.803	65.322
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.098	205.986
Totale altri debiti	183.098	205.986
Totale debiti	3.488.626	1.425.915
E) Ratei e risconti	4.599.374	4.729.691
Totale passivo	21.874.289	20.241.013

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.313.904	6.266.701
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	79.445	67.187

	31-12-2018	31-12-2017
5) altri ricavi e proventi		
altri	474.399	516.800
Totale altri ricavi e proventi	474.399	516.800
Totale valore della produzione	6.867.748	6.850.688
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.138.362	1.056.926
7) per servizi	2.347.667	2.133.969
8) per godimento di beni di terzi	30.028	11.962
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.885.720	1.904.205
b) oneri sociali	591.767	599.225
c) trattamento di fine rapporto	111.229	110.044
Totale costi per il personale	2.588.716	2.613.474
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.500	3.960
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	845.332	779.749
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	816	813
Totale ammortamenti e svalutazioni	850.648	784.522
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(140.933)	(19.937)
12) accantonamenti per rischi	-	117.556
14) oneri diversi di gestione	54.846	59.133
Totale costi della produzione	6.869.334	6.757.605
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.586)	93.083
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40	8
Totale proventi diversi dai precedenti	40	8
Totale altri proventi finanziari	40	8
17) interessi e altri oneri finanziari		

	31-12-2018	31-12-2017
altri	19.879	515
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.879	515
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.839)	(507)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(21.425)	92.576
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.075	35.690
imposte differite e anticipate	(263)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.812	35.690
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(40.237)	56.886

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(40.237)	56.886
Imposte sul reddito	18.812	35.690
Interessi passivi/(attivi)	19.879	507
(Dividendi)	(40)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.586)	93.083
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	112.045	218.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni	849.832	783.709
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	961.877	1.002.129
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	960.291	1.095.212
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(140.933)	(19.937)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.602)	27.665
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(137.953)	86.108
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.039	38.642

	31-12-2018	31-12-2017
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(130.317)	(238.290)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(114.530)	(276.004)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(521.296)	(381.816)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	438.995	713.396
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(19.839)	(507)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.812)	(50.408)
(Utilizzo dei fondi)	(370.921)	(146.967)
Totale altre rettifiche	(409.572)	(197.882)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.423	515.514
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.929.019)	(788.101)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(62.336)	(79.189)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(80)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.991.355)	(867.370)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	686.837	-
Accensione finanziamenti	1.496.250	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.183.087	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(778.845)	(351.856)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	828.762	1.172.002
Assegni	0	-

	31-12-2018	31-12-2017
Danaro e valori in cassa	21.497	30.113
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	850.259	1.202.115
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	42.320	828.762
Danaro e valori in cassa	29.094	21.497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	71.414	850.259

RENDICONTO FINANZIARIO CONSUNTIVO 2018 - CONSUNTIVO 2017

(metodo indiretto)

RAGGRUPPAMENTI	VOCI	31/12/2018	31/12/2017
CASH FLOW	UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	-40.237,00	56.886,00
	+ IMPOSTE	18.812,00	35.690,00
	+ AMMORTAMENTI	849.832,00	783.709,00
	+ ACCANTONAMENTO TFR	111.229,00	110.044,00
	+ ACC.TO FONDO RISCHI	816,00	108.376,00
	A) CASH FLOW PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	940.452,00	1.094.705,00
	+/- DECR. INCR. SCORTE	-140.933,00	-19.937,00
	+/- DECR. INCR. DEBITI	-137.953,00	86.108,00
	+/- DECR. INCR. CREDITI	-1.602,00	27.665,00
	- IMPOSTE PAGATE	-18.812,00	-50.408,00
	+/- DECR. INCR. RATEI/RISCONTI PASSIVI	-130.317,00	-238.290,00
	+/- DECR. INCR. RATEI/RISCONTI ATTIVI	4.039,00	38.642,00

	+/- DECR. INCR. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-114.530,00	-276.004,00
	B) VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-540.108,00	-432.224,00
GESTIONE PATRIMONIALE	+/- ACCENSIONE RIMBORSI FINANZIAMENTI	2.183.087,00	0,00
	UTILIZZO FONDI	-315.333,00	-128.097,00
	LIQUIDAZIONE TFR	-55.588,00	-18.870,00
	INVESTIMENTI IMM. MATERIALI/IMMATERIALI	-2.991.355,00	-867.290,00
	VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	-80,00
	VARIAZIONI FINANZIAMENTI M/L TERMINE	0,00	0,00
	VARIAZIONI RISERVE	0,00	0,00
	C) GESTIONE PATRIMONIALE	-1.179.189,00	-1.014.337,00
VARIAZIONE LIQUIDITA' NETTA DEL PERIODO		-778.845,00	-351.856,00
SALDO LIQUIDITA' INIZIALE		850.259,00	1.202.115,00
SALDO LIQUIDITA' FINALE		71.414,00	850.259,00

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

BILANCIO AL 31/12/2018

Si riporta in seguito il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 comparato con l'esercizio antecedente redatto secondo lo schema previsto per le aziende speciali disciplinato dal Decreto 26/04/1995 del Ministro del Tesoro, GU Serie Generale n. 157 del 07/07/1999.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci e verso enti pubblici di riferimento per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)		

B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	148.827	89.189
7) Altre	6.118	7.920
	154.945	97.109
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	14.868.236	13.652.366
2) Impianti e macchinario	1.000.445	652.799
3) Attrezzature industriali e commerciali	213.227	162.257
4) Altri beni	743.792	455.426
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.799.042	3.618.212
	20.624.742	18.541.060
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese	10.580	10.580
	10.580	10.580
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso Enti pubblici di riferimento		
d) Verso altri		
1. Stato		
2. Regioni		
3. altri Enti territoriali		
4. altri Enti del settore pubblico allargato		
5. diversi		
	-	-
3) Atri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni	20.790.267	18.648.749
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	378.954	238.021
5) Acconti		
	378.954	238.021
II. Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio	155.351	127.417
- oltre l'esercizio		
	155.351	127.417

2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
4) Verso controllanti / Enti pubblici di riferimento		
- entro l'esercizio		446
- oltre l'esercizio	142.500	142.500
	142.500	142.946
5) Verso altri		
- entro l'esercizio		
1. Stato	71.058	60.179
2. Regioni		
3. altri Enti territoriali		
4. altri Enti del settore pubblico allargato		
5. diversi	176.403	55.175
- oltre l'esercizio		
	247.461	115.354
	545.312	385.717
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
5) Altri titoli		
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali (tesorerie/banche/poste)	42.320	828.762
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	29.094	21.497
	71.414	850.259
Totale attivo circolante	995.680	1.473.997
D) Ratei e risconti	88.342	92.381
Totale attivo	21.874.289	20.215.127
Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	4.861.768	4.861.768
II.		
III. Riserve di rivalutazione		
Riserva di rivalutazione ex L. 72/83	544.334	544.334
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	490.685	490.685
Riserva di rivalutazione anno 1999	5.582.286	5.582.286

IV. Fondo riserva		
VI. Riserve statutarie		
Riserva istituzionale	1.625.795	1.596.366
Fondo rinnovo e sviluppo	51.893	51.893
Fondo per assistenza e beneficenza	103.640	75.199
VII. Altre riserve		
Riserva per contributi ex. Art. 55	86.984	86.984
Riserva ammortamenti anticipati	282.706	283.693
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4	3
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	77.933	77.933
IX. Utile d'esercizio	(40.237)	56.886
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	13.667.791	13.708.030
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	75.426	278.717
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri	75.426	278.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.072	98.660
D) Debiti		
1) <i>Presititi obbligazionari</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
3) <i>Verso Tesorerie/banche/poste</i>		
- entro l'esercizio	686.837	
- oltre l'esercizio		
	686.837	-
4) <i>Mutui</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	1.496.250	
	1.496.250	-
5) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
6) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	991.373	1.089.245
- oltre l'esercizio		
	991.373	1.089.245
7) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
8) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
9) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
	-	-
10) Verso Enti pubblici di riferimento		
- entro l'esercizio		40.081
- oltre l'esercizio		
	-	40.081
11) Tributari		
- entro l'esercizio	74.265	25.281
- oltre l'esercizio		
	74.265	25.281
12) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	56.803	65.322
- oltre l'esercizio		
	56.803	65.322
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio	183.098	205.986
- oltre l'esercizio		
	183.098	205.986
Totale debiti	3.488.626	1.425.915
E) Ratei e risconti	4.599.374	4.729.691
Totale passivo	21.874.289	20.241.013
Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Settore termale	2.508.744	2.580.836
Settore alberghiero	2.929.911	2.853.532
Settore commerciale	875.249	832.333
	6.313.904	6.266.701
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	79.445	67.187
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	198.591	231.663
b) Contributi in conto esercizio	275.808	285.137
	474.399	516.800
Totale valore della produzione	6.867.748	6.850.688

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.138.362	1.056.926
7) Per servizi	2.347.667	2.133.969
8) Per godimento di beni di terzi	30.028	11.962
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	1.885.720	1.904.205
b) Oneri sociali	591.767	599.225
c) Trattamento di fine rapporto	111.229	110.044
d) Trattamento di quiscenza e simili		
e) Altri costi		
	2.588.716	2.613.474
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.500	3.960
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	845.332	779.749
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	816	813
	850.648	784.522
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(140.933)	(19.937)
12) Accantonamento per rischi	-	117.556
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	54.846	59.133
Totale costi della produzione	6.869.334	6.757.605
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(1.586)	93.083
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	-	-
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da Enti pubblici di riferimento		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

da Enti pubblici di riferimento		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	40	8
	40	8
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso Enti pubblici di riferimento		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	(19.879)	(515)
	(19.879)	(515)
<i>17bis) Utili e perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(19.839)	(507)
D) Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
<i>19) Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	(21.425)	92.576
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	19.075	35.690
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(263)	
imposte anticipate		
	18.812	35.690
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		

	18.812	35.690
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	(40.237)	56.886

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati

modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio, pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; si precisa che nel presente bilancio sono stati adattati ai sensi dell'art. 2423-ter, c.5, C.C. ed al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio aziendale, gli importi relativi alle due poste di bilancio "altri debiti" e "fondo di dotazione" (per rispettivamente euro 25.885 ed euro 4.240.545) che nel 2017 erano stati esposti in "crediti verso clienti" ed in "altri debiti". In particolare si è provveduto a riclassificare nel capitale di dotazione l'importo di euro 4.240.545 relativo agli apporti degli enti territoriali soci di A.C.T.C. nell'ambito dell'accordo di programma sugli investimenti, importo che nell'esercizio 2017 veniva esposto nella voce altri debiti.
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile e quelle del Decreto 26/04/1995 del Ministero del Tesoro, GU Serie Generale n. 157 del 07/07/1999;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 c.c.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 c.c. e nelle altre norme del codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 154.945.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un’immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell’immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest’ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un’indicazione che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L’eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell’attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d’impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell’impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d’impianto e ampliamento risultano iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1, per euro 148.827, sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni e si riferiscono allo studio e creazione di nuovi prodotti per il rilancio della linea cosmetica delle Terme di Comano.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno

Sono iscritti in questa voce dell’attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 6.118, sono ammortizzati in n. 5 anni e si riferiscono al costo di acquisizione a titolo di licenza d’uso a tempo determinato di software applicativo per la prenotazione di soggiorni dal sito internet dell’hotel.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	154.945
Saldo al 31/12/2017	97.109
Variazioni	57.836

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	89.189	-	19.800	-	-	-	-	108.989
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(11.880)	-	-	-	-	(11.880)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	89.189	-	7.920	-	-	-	-	97.109
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	59.638	0	2.698	0	0	0	0	62.336
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	(4.500)	0	0	0	0	(4.500)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	59.638	0	(1.802)	0	0	0	0	57.836
Valore di fine esercizio								
Costo	148.827	-	22.498	-	-	-	-	171.325
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	(16.380)	-	-	-	-	(16.380)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	148.827	-	6.118	-	-	-	-	154.945

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 20.624.742, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l’uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell’immobilizzazione materiale. Si riferiscono alla realizzazione del progetto di ampliamento del Grand Hotel Terme ed ai costi sostenuti in merito all’Accordo di Programma per la riqualificazione delle Terme di Comano, comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà completata la costruzione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l’ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce “A5 Altri ricavi e proventi” del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

In particolare l’Azienda nel 2003 ha ottenuto dei contributi in conto impianti per euro 11.839.283 finalizzati alla ristrutturazione del complesso termale ed alberghiero, tali contributi sono stati contabilizzati nella voce risconti passivi e vengono quindi imputati a conto economico con la medesima aliquota dei cespiti a cui si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
-------------	---------------------------

	Non ammortizzato
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	
Fabbricati ad uso termale ed alberghiero	
Costruzioni leggere	2%
Sistemazioni esterne e sistemazioni parco termale	3%
	6%
Impianti e macchinari	
Impianti settore termale	6%
Impianti settore alberghiero	8%
Impianti elettrici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	20%
Automezzi	
Automezzi	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	8%
Centro elettrocontabile	20%
	20%
Biancheria	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 3.799.042, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2018	20.624.742
Saldo al 31/12/2017	18.541.060
Variazioni	2.083.682

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.077.996	6.635.047	2.299.214	6.856.552	3.618.212	37.487.021
Rivalutazioni	4.230.993	2.502.521	15.524	96.484	-	6.845.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.656.623)	(8.484.769)	(2.152.481)	(6.497.610)	-	(25.791.483)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	13.652.366	652.799	162.257	455.426	3.618.212	18.541.060
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.649.418	589.192	113.756	395.818	180.830	2.929.014
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(433.548)	(241.546)	(62.786)	(107.452)	0	(845.332)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	1.215.870	347.646	50.970	288.366	180.830	2.083.682
Valore di fine esercizio						
Costo	19.727.414	7.224.239	2.412.970	7.252.370	3.799.042	40.416.035
Rivalutazioni	4.230.993	2.502.521	15.524	96.484	-	6.845.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.090.171)	(8.726.315)	(2.215.267)	(6.605.062)	-	(26.636.815)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.868.236	1.000.445	213.227	743.792	3.799.042	20.624.742

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 6.845.522. Per un elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	10.580
Saldo al 31/12/2017	10.580
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 10.580, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le partecipazioni possedute si riferiscono all’Azienda per il Turismo (A.P.T.) per euro 10.500, al Consorzio Elettrico Industriale (C.E.I.S.) per euro 30 ed all’Istituto G.B. Mattei per euro 50.

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell’attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	10.580	10.580	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	10.580	10.580	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	10.580	10.580	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	10.580	10.580	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti immobilizzati verso altri	0
Totale crediti immobilizzati	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 995.680. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 504.203.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da prodotti cosmetici destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 378.954.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	238.021	140.933	378.954
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	238.021	140.933	378.954

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri;

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a riclassificare euro 25.885 che nel 2017 erano stati esposti tra i crediti verso clienti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In tale voce sono iscritti i crediti vantati verso gli enti territoriali soci dell'A.C.T.C. e nello specifico nei confronti del Comune di Stenico per le attività di sostegno effettuate negli esercizi precedenti per euro 142.500.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 545.312.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	153.749	1.602	155.351	155.351	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	142.500	0	142.500	142.500	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.179	10.879	71.058	71.058	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	55.175	121.228	176.403	176.403	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	411.603	133.709	545.312	403.212	142.500

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 71.414, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	828.762	(786.442)	42.320
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	21.497	7.597	29.094
Totale disponibilità liquide	850.259	(778.845)	71.414

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio,

ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 88.342. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	92.381	(4.039)	88.342
Risconti attivi	-	0	-
Totale ratei e risconti attivi	92.381	(4.039)	88.342

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi Gran Hotel Terme	78.538	86.488
Ricavi Centro Termale	9.776	5.893
Interessi attivi	28	0
TOTALE	88.342	92.381

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	88.342		
Risconti attivi			

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427 c. 1 n. 8 C.C. si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per complessivi 1.250 alle voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, in particolare sono stati capitalizzati interessi sul mutuo contratto per finanziare l'ampliamento del centro benessere.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell’esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 13.667.791 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 40.239. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall’art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Ricl.		
Capitale	4.861.768	-	-	-		4.861.768
Riserve di rivalutazione	6.617.305	-	-	-		6.617.305
Riserve statutarie	1.723.458	56.886	(986)	-		1.781.328
Altre riserve						
Varie altre riserve	370.680	-	986	-		369.694

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Ricl.		
Totale altre riserve	370.680	-	986	-		369.694
Utili (perdite) portati a nuovo	77.933	-	-	-		77.933
Utile (perdita) dell'esercizio	56.886	(56.886)	-	-	(40.237)	(40.237)
Totale patrimonio netto	13.708.030	0		-	(40.237)	13.667.791

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi ex art. 55	86.984
Riserva ammortamenti anticipati	282.706
Totale	369.694

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.861.768	Capitale		-	-	-
Riserve di rivalutazione	6.617.305	Capitale	A,B	6.617.305	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserve statutarie	1.781.328	Utili	A,B,C,D	1.781.328	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	369.694	Utili	A,B	369.694	396.074	150.870
Totale altre riserve	369.694			-	-	-
Totale	13.629.108			8.767.340	-	-
Quota non distribuibile				6.986.999		
Residua quota distribuibile				1.781.328		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva per contributi ex art. 55	86.984	A, B
Riserva ammortamenti anticipati	282.706	A, B
Totale	369.694	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** vengono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** nella classe C o D del Conto economico e gli accantonamenti per rischi **diversi** da quelli summenzionati, vengono iscritti nella voce B.12.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 75.426. Trattasi delle imposte differite "passive" relative alle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, derivanti dall'effettuazione di ammortamenti anticipati nel 2013 per l'importo originario di euro 660.000, rilevate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25 e calcolate applicando un'aliquota IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 2,68%.

Da evidenziare che a maggio 2018, con il pagamento da parte dell'Azienda Consorziale Terme di Comano delle somme stabilite, si è chiusa la controversia con il Comune di Stenico relativa agli accertamenti ICI 2010 e 2011 ed IMU 2012 2013 2014 con la conseguenza la riduzione del fondo imposte accantonate nel bilancio 2017.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	278.717	-	-	278.717
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	(263)	-	-	(263)
Altre variazioni	-	(203.028)	-	-	(203.028)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	0	(203.291)	0	0	(203.291)
Valore di fine esercizio	-	75.426	-	-	75.426

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state versate all'INPS.

Nella classe C del passivo sono esposte le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 43.072.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 111.129.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	98.660
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	111.229
Utilizzo nell'esercizio	(166.817)
Totale variazioni	(55.588)
Valore di fine esercizio	43.072

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio alla voce D 4) per euro 1.496.250 è stato iscritto il debito residuo per contratto di mutuo in essere con l'istituto Medio Credito Trentino Alto Adige. Per poter realizzare l'ampliamento del centro benessere del Grand Hotel Terme il Consiglio di amministrazione con delibera n. 60 del 23 luglio 2018 ha dato mandato al Presidente a stipulare il contratto di finanziamento ed in data 26 luglio 2018 presso il notaio Romoli è stato firmato il contratto di finanziamento che prevede un totale importo finanziato di 3.000.000 di cui al 30/07/2018 è stata erogata una tranche di euro 1.500.000 mentre l'erogazione della seconda tranche è prevista per dicembre 2019. L'importo di quota capitale scadente oltre i cinque anni risulta essere euro 2.527.979,32.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 991.373, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Nella voce in esame sono contenuti debiti verso dipendenti esigibili entro l'esercizio successivo per euro 157.794, acconti da clienti per euro 25.254 e per 50 euro debiti diversi minori.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.488.626.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	-	2.183.087	2.183.087	686.837	1.496.250
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.129.326	(137.953)	991.373	991.373	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	25.281	48.984	74.265	74.265	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.322	(8.519)	56.803	56.803	-
Altri debiti	205.986	(22.888)	183.098	183.098	-
Totale debiti	1.425.915	2.062.711	3.488.626	2.007.568	1.496.250

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	UE	Italia	Totale
Debiti verso banche	-	2.183.087	2.183.087
Debiti verso fornitori	156.912	849.653	991.373
Debiti tributari	-	74.265	74.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	56.803	56.803
Altri debiti	-	183.098	183.098
Debiti	-	-	3.488.626

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- mutuo ipotecario n. 09/51/30511 contratto con Medio Credito Trentino Alto Adige per totali 3.000.000.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.469.250	-	2.183.087
Debiti verso fornitori	-	1.006.565	991.373
Debiti tributari	-	74.265	74.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	56.803	56.803
Altri debiti	-	183.098	183.098
Totale debiti	1.469.250	2.034.568	3.488.626

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di	Scadenza	Garanzia reale prestata	Modalità rimborso	di
Medio Credito Trentino Alto-Adige	Mutuo ipotecario		30/06/2033	Ipoteca su immobile Grand Hotel	Rate semestrali costanti	

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 4.599.374.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	9.002	9.002
Risconti passivi	4.729.691	(139.319)	4.590.372
Totale ratei e risconti passivi	4.729.691	(130.317)	4.599.374

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2017
Risconti passivi contribuiti	4.590.372	4.729.691
Totale	4.590.372	4.729.691

Ratei passivi	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi su interessi passivi	5991	
Ratei passivi su oneri bancari	3011	
Totale	9.002	

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	9.002		
Risconti passivi	262.503	4.327.869	3.681.375

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l’OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) “Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” da quelli della voce A.5) “Altri ricavi e proventi”.

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall’attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell’attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.313.904.

I ricavi non finanziari, riguardanti l’attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 474.399 e si riferiscono a quote di competenza dell’esercizio di contributi conto impianti, tasse di soggiorno, incentivo impianto fotovoltaico, canoni di locazione della sala congressi e a sopravvenienze attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall’art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., visto che l’attività aziendale è suddivisa in tre macro settori di business, quali il termale, l’alberghiero ed il commerciale la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Settore di attività	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi settore termale	2.508.744	2.580.836	-72.092
Ricavi settore alberghiero	2.897.097	2.829.351	67.746
Ricavi settore commerciale	866.356	827.072	39.284
Omaggi	41.707	29.442	12.265
Totale	6.313.904	6.266.701	47.203

Gli omaggi sono relativi al settore commerciale per euro 8.892 e al settore alberghiero per euro 32.814 e riguardano in gran parte soggiorni per convegni medici ospitati al Grand Hotel.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.869.334.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi in bilancio sono state riassorbite parte delle imposte differite stanziare per gli ammortamenti anticipati effettuati nel 2003.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse “B – Fondi per rischi ed oneri”, alla voce “2 – per imposte, anche differite” sono iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell’esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce “20 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	19.075
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	-263
Riassorbimento Imposte differite IRES	-237
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-26
Totale imposte differite	-263
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	18.812

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell’esercizio corrente raffrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	-67.849	-68.086

Fondo imposte differite: IRAP	-7.577	-7.603
Totali	-75.426	-75.689
Attività per imposte anticipate: IRES		
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali		

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- informazioni sulle rivalutazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	47
Totale Dipendenti	66

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci ed ammontano ad euro 93.065 per i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea ed euro 3.100 per l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs 231/2001.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Revisore Unico del Conto per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto e sono stati deliberati dall'Assemblea Consorziale in data 20 dicembre 2017 n. 08/2017:

	Valore
Revisore unico del conto	12.723
Totale corrispettivi spettanti al revisore unico del conto	12.723

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 27 febbraio 2019 è stato consegnato dal raggruppamento T.E.S.I. il progetto definitivo per la "Riorganizzazione funzionale, architettonica e riqualificazione energetica dello stabilimento termale di Comano".

Il 4 aprile 2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il documento "Disposizioni organizzative". Tale documento definisce l'articolazione organizzativa dell'Azienda Consorziale Terme di Comano con l'obiettivo strategico di costruire un'organizzazione sostenibile, autonoma ed efficiente: l'implementazione di una struttura con ruoli, compiti e relazioni chiari e condivisi ne rappresenta il primo fondamentale passo. È stato approvato il nuovo organigramma aziendale che prevede per ogni settore produttivo dell'azienda un direttore di riferimento, nella figura di dott. Giorgio Onorati per il settore amministrativo e termale, di dott. Enzo Vaccarella per il settore hotel e di dott.ssa Sabrina Bonazza per il settore commerciale.

Per quanto riguarda il settore termale da segnalare che da giugno 2019 cambierà la Direzione Sanitaria delle Terme, affidata al dott. Fernando Ianeselli fino a gennaio 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 16.874,40 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 per ricerca sull'attività dell'acqua delle Terme di Comano sulla riopelizzazione. Tale contributo concesso ai sensi dell'art. 10 – comma 1 punto 1 della L.P. 21/83 e ss. mm corrisponde al 50% della spesa ammessa giusta determinazione n. 18 di data 31.01.2012, modificata con determinazione n. 44 di data 22.02.2012. del Servizio Turismo della PAT.

Per l'esercizio precedente la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 38.848,00 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 per investimenti in attrezzature, impianti, software e migrazione dati. Tale contributo è stato concesso ai sensi dell'art. 10 – comma 1 lettera 3 bis della L.P. 21/83 e ss. mm giusta determinazione n. 321 di data 15.12.2014, modificata con determinazione n. 144 di data 29.05.2015 del Servizio Turismo della PAT e determinazione n. 322 di data 15.12.2014, modificata con determinazione n. 144 di data 29.05.2015 del Servizio Turismo della PAT

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio:

PRATICA	SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO	CAUSALE
T/23 – 2017	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	21.662,88	Investimenti in attrezzature, impianti, software e brevetti
T/24 – 2017	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	17.185,12	Investimenti in attrezzature, software e migrazione dati
T/15 - 2018	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.874,00	Ricerca sull'attività dell'acqua delle Terme di Comano sulla riopitellizzazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di procedere all'integrale copertura della **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 40.327 mediante l'utilizzo della riserva statutaria denominata "riserva istituzionale".

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

La società negli anni passati ha effettuato tre distinte rivalutazione dei beni aziendali in base a diverse norme di legge, in particolare, ai sensi dell'art. 10 della Legge di Rivalutazione n. 72 del 19/03/1983, dell'articolo 27 della Legge n. 413 del 30/12/1991 e della Legge 142/1990 relativa alla trasformazione delle Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali.